

Comune di Prato

Contratto decentrato integrativo del personale di categoria “Definizione criteri di erogazione dei risparmi derivanti dalla realizzazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art 16, commi 4, 5 e 6 del D. L. 98/2011 convertito, con modificazione, nella L. 111/2011 per l’anno 2016”

Oggi, 16/11/2016 in Prato,

Le delegazioni trattanti di cui all'art. 10 del CCNL 01/04/1999 nelle persone di:

Per la parte pubblica

Dott. Giovanni Ducceschi, in qualità di Presidente	FIRMATO
Dott. Davide Zenti in qualità di componente	NON PRESENTE

Per la R.S.U. del Comune di Prato

Alberto Bessi	FIRMATO
Gianluca Giancaterino	FIRMATO
Francesco Pacini	FIRMATO

Per le OO.SS.

FP CGIL	FIRMATO
CISL FP	FIRMATO
UIL FPL	FIRMATO
CSA (Regioni Autonomie Locali)	NON PRESENTE

sottoscrivono il Contratto Decentrato Integrativo del personale di categoria avente ad oggetto la **definizione, per l’anno 2016, dei criteri di erogazione dei risparmi derivanti dalla realizzazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art 16, commi 4, 5 e 6 del D. L. 98/2011 convertito, con modificazione, nella L. 111/2011.**

Preso atto che:

- con DGC 125/2016 è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione 2016/2018 ai sensi del D.L. 98/2011 e ss.mm.ii. che prevede, oltre l'ammontare di risparmi conseguibili nel triennio 2016/2018, che la percentuale dei risparmi destinata alla contrattazione integrativa sia la massima stabilita dalla attuale normativa (e cioè il 50% dei risparmi conseguiti e certificati dal Collegio dei Revisori) riservandosi di definire, con successivo atto di indirizzo alla Delegazione trattante di parte pubblica del personale di categoria, le modalità di distribuzione dei risparmi;
- la DGC n. 244 del 14/06/2016 ha integrato gli indirizzi definiti con DGC n. 328/2015 alla Delegazione trattante di parte pubblica del personale dipendente per l'anno 2016 disponendo quanto segue:
 - approvazione, con applicazione dall'anno 2016, di un sistema di attribuzione e distribuzione dei risparmi aggiuntivi conseguiti in attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi del D.L. 98/2011 e ss.mm.ii prevedendo che siano destinati

a remunerare tutto il personale dell'Ente assegnando un budget di tali risorse a ciascuna struttura e distribuendoli tramite un sistema a fasce ex D. Lgs. 150/2009. Il budget da assegnare a ciascuna struttura deve tener conto delle risparmi che ciascuna di esse è riuscita a garantire;

- entrata in vigore del nuovo Sistema di valutazione della performance avvenga nell'anno 2017 anziché nell'anno 2016 in considerazione del fatto che è necessario un congruo lasso di tempo tra la sua approvazione definitiva e la sua decorrenza;

Considerato che la D.G.C. 491/2016 ha autorizzato la sottoscrizione del presente accordo, preso atto della preintesa sottoscritta in data 06/07/2016 e dell'attestazione favorevole del Collegio dei Revisori con nota P.G. 189136/2016;

le parti approvano, per l'anno 2016, i seguenti criteri di distribuzione dei risparmi aggiuntivi conseguiti in attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi del D.L. 98/2011 e ss.mm.ii, criteri che saranno inseriti, come articolo 21, nel Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale di categoria in modifica:

"Il budget di risorse, previste dal precedente articolo 20 (nota 1) e attribuite a ciascuna struttura apicale, è distribuito tramite le seguenti fasce:

Fascia	% dipendenti	% delle risorse del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa destinate al finanziamento dell'incentivazione
Prima fascia	40	50
Seconda fascia	30	30
Terza fascia	30	20

In ciascuna struttura apicale, in base ai punteggi assegnati nella valutazione individuale come risulta dalla scheda di valutazione, è formata la graduatoria di merito e sono individuati i soggetti da inserire nella prima, nella seconda e nella terza fascia."

Nota 1

Articolo 20 dell'Allegato H del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi in fase di modifica

- Ogni anno le risorse del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, certificate a consuntivo dal Collegio dei revisori dell'Ente e destinate al finanziamento dell'incentivazione, vengono assegnate a ciascuna struttura apicale con il sistema esemplificato dalla seguente tabella:

	A	B	C	D	E	F	G
Servizio	Risorse apportate 2016	rapporto tra risorse apportate da ciascun servizio e totale delle risorse (%)	coefficiente moltiplicativo	numero dipendenti struttura	numero dipendenti ponderato tramite coefficiente (D*C)	Budget ponderato per servizio (E* media incentivo ponderata)	media pro capite per ciascuna struttura
A	0,00	0,00	1	202	202	43.526,98	215,48
B	70.000,00	63,02	3	30	90	19.393,21	646,44
C	580,00	0,52	1,25	19	23,75	5.117,65	269,35
D	2.400,00	2,16	1,25	54	67,5	14.544,91	269,35
E	35.000,00	31,51	2,5	31	77,5	16.699,71	538,70
F	3.100,00	2,79	1,25	35	43,75	9.427,26	269,35
G	0,00	0,00	1	11	11	2.370,28	215,48
	111.080,00	100,00		382	515,5	111.080,00	290,79

- si calcola il rapporto percentuale tra le risorse apportate dalle singole strutture e il totale delle risorse del Piano stesso:

Es. $(111.080,00/70.000,00*100)=_63,02\%$ ecc.

Si determinano, così, le percentuali come risultano nella colonna B della tabella sopra riportata;

- in relazione alla percentuale calcolata al punto precedente, si determina il coefficiente moltiplicativo, come definito nello schema sottostante:

rapporto percentuale tra risorse apportate dalle singole strutture al Piano razionalizzazione e il totale delle risorse del piano stesso (%)	coefficiente moltiplicativo
<= 0,5%	1,00
da 0,51% a 5%	1,25
da 5,1% a 10%	1,50
da 10,1% a 25%	2,00

da 25,1% a 50%	2,50
> = 50,1%	3,00

Nell'esempio, i coefficienti sono elencati nella colonna C;

- c) il numero di dipendenti assegnato a ciascuna struttura (colonna D dell'esempio) viene moltiplicato per il coefficiente sopra definito (colonna C) determinando i valori risultanti nella colonna E dell'esempio;
- d) Il totale delle risorse disponibili viene rapportato alla somma dei valori della colonna E dell'esempio, definendo la media di incentivo ponderata:

media incentivo ponderata (risorse totali/totale numero dip ponderato)	$111.080,00 / 515,5 = 215,48$
---	-------------------------------

- e) Il budget da assegnare a ciascuna struttura viene calcolato moltiplicando il valore della colonna E) dell'esempio per la propria media di incentivo ponderata.
- f) La colonna G elenca la media pro-capite per ciascuna struttura, data dal rapporto tra il budget ponderato assegnato a ciascuna struttura ed il numero dei dipendenti della struttura stessa.